

Le "prime donne"

L'Universo donna

Donne. Ovunque. Dappertutto. Donne che contano. Sempre di più. Donne al comando.

Mimma Argurio, 43 anni, nata a Palazzo Adriano, in Provincia di Palermo, da una famiglia di medici, una laurea in Giurisprudenza, voleva fare il poliziotto. Oggi, invece, riveste l'intrigante e, al tempo stesso, "scomodo" ruolo di prima donna - segretario nella ultra cinquantennale storia della CGIL trapanese.

Una svolta epocale

Allo scoccare dei suoi 18 anni di militanza nei quadri della CGIL, la "funambolica" Mimma, tratti da leader, decisa e razionale, elastica ed intuitiva, tanto quanto basta per sostenere e trascinare tutti, maschi e femmine, taglia un traguardo che, fino a qualche anno fa, per una donna - sindacalista, appariva irraggiungibile.

"Significa - sottolinea Mimma Argurio - che la CGIL è al passo con i tempi. Le donne servono. La vera conquista, comunque, avverrà quando si avrà un'equità di partecipazione, fra componente maschile e femminile, nei posti di responsabilità. Immigrati compresi".

Le sfide

Sono tante. Complesse. Difficili. Premono. Bisogna agire. Alla svelta.

"Intanto - sottolinea la Argurio - ci stiamo preparando alla manifestazione nazionale di Roma, in programma il prossimo 4 aprile, per dire no all'accordo separato sulla contrattazione. Stiamo raccogliendo le firme per il referendum.

Puntiamo sulla legalità. Legalità significa, lavoro per tutti. Sinergia fra tutte le istituzioni e le entità sane di questo territorio. Pur in una fase di grande crisi economica - dalla quale, sono convinta, usciremo più forti di prima - vanno costruiti i percorsi sui quali far scorrere le nostre idee, le nostre soluzioni.



Mimma Argurio, neo sega. prov. CGIL, Trapani

Desideriamo portare la CGIL, dando un'accelerazione ai nostri ritmi d'azione, in ogni luogo possibile".

Il sindacato e la politica

L'autonomia dei sindacati, ancora oggi, è vista dalla politica come un elemento di disturbo.

"Sull'autonomia della CGIL, rispetto alla politica, credo - incalza il neo segretario - non ci siano dubbi. Da queste parti, specie negli ultimi anni, la politica non ha certo brillato in termini di dialogo e confronto. Mi piacerebbe che il Prefetto, in qualità di massimo esponente dello Stato sul territorio, ma anche come soggetto al di sopra delle parti, si adoperasse per un'azione di riavvicinamento. Occorre, assolutamente, un salto di qualità. Da parte di tutti".

La lotta alla mafia

"Rappresenta, da sempre, il nostro cavallo di battaglia. Se oggi - osserva Mimma Argurio - continua ad essere la priorità delle priorità, al contrario di quanto pensa e dice qualcuno, vuol dire che c'è. Eccome se c'è! La mafia è più forte di prima. L'informazione e la cultura - a mio avviso - rappresentano due ottime basi di partenza per produrre anticorpi. La battaglia, però, va portata avanti, contestualmente, su due fronti: economico e morale.

Ciascuno di noi, nella sua vita, sa riconoscere il momento chiave della propria esistenza. Quello che, in qualche maniera, ne dà un senso. Il mio risale al 1982. Al brutale assassinio, da parte della mafia, del Generale Carlo Alberto Dalla

Chiesa, l'uomo che aveva sconfitto le Brigate Rosse.

Dal quel tristemente famoso 3 settembre, esplode in me un'insopprimibile sete di giustizia e legalità".

I rischi

"La crisi di cui parlavo prima - ribatte l'esponente della CGIL - sta già producendo un pericoloso carico supplementare d'economia sommersa, di lavoro nero. E' il terreno ideale per gli affari di Cosa Nostra. Ho la sensazione, inoltre, che la lotta all'evasione fiscale si sia fermata.

Questo Stato, che dovrebbe solo processare se stesso, cosa sta facendo per i giovani? Stiamo sprecando la nostra più grande risorsa. Stiamo consegnando loro, oggi, un futuro che non c'è".

Le prospettive

"Una buona dose d'ottimismo, tanto per cominciare. I giovani - conclude Mimma Argurio - devono svegliarsi. Devono arrabbiarsi. Di più. Devono acciuffare il presente, se vogliono un domani. Noi, per parte nostra, dobbiamo far funzionare tutti quegli strumenti per spianare loro, quanto più possibile, la strada. Altrimenti questa società, questo Paese, questa Regione, questa Provincia, queste nostre città, rimarranno sempre nelle mani degli stessi soggetti".

Le tappe sindacali di Mimma Argurio

1991 - Coordinatrice dei movimenti studenteschi durante la protesta universitaria denominata "La Pantera".

1994 - Responsabile regionale del coordinamento donne della CGIL.

1996 - Segretario confederale per il mercato del lavoro:

2001/2004 - Segretario Generale della Camera del Lavoro di Marsala.

2004/2008 - Segretario Generale Provinciale della Funzione Pubblica. Componente dei direttivi regionale e nazionale.

di CGIL e CIDEDEC

di Nicola Rinaudo

Se Mimma Argurio, è la prima donna - segretario nella storia della CGIL trapanese, Silvana Catalano, è la prima donna - segretario nei 37 anni di storia della CIDEDEC nazionale, l'associazione che raggruppa i commercianti.

Per la giovane psicologa trapanese, il

prestigioso incarico non è altro che la conferma dell'ottimo lavoro svolto, fino ad oggi, all'interno dell'organismo, non solo nel ruolo di vice presidente provinciale.

"E' un traguardo che mi inorgoglisce - dichiara Silvana Catalano - che mi stimola tantissimo; che mi pone di fronte a nuove e più grandi responsabilità; che cercherò di onorare al meglio delle mie possibilità".

Si profilano già gli straordinari per lei, impegnata attivamente anche in politica, al Comune di Erice, con le deleghe alle politiche sociali giovanili ed associazionismo, al centro storico e ai nuovi confini, in seno alla giunta Tranchida.

"Sicuramente - scherza Silvana Catalano - non avrò tempo per annoiarmi. In



Silvana Catalano, neo segr. naz. della CIDEDEC

ottica CIDEDEC, il nostro compito, sarà quello di continuare ad assicurare alla Confederazione il suo ruolo primario. Tanto in ambito nazionale, quanto in sede regionale, assolveremo con sempre maggiore decisione al compito d'interlocutori delle istituzioni. Solo se riusciremo ad essere parte significativa - prosegue il neo

segretario nazionale della CIDEDEC - dei tavoli di concertazione delle politiche di sviluppo futuro del nostro Paese, potremo tutelare, effettivamente, gli interessi della categoria.

Poi, come membro della Giunta CIDEDEC - prosegue Silvana Catalano - darò, in prima persona, sempre il massimo per fornire un contributo significativo alla guida ed allo sviluppo della nostra associazione".

Le sfide su cui cimentarsi sono tante. Vecchie e nuove. Ci sono, in cima a tutto, i vecchi ed i nuovi bisogni delle imprese. C'è anche un brutto cliente col quale si stanno facendo già i conti: una crisi economica, appena all'inizio, ma che promette grandi sconvolgimenti.

"Una prospettiva - ammettono la Catalano e Alfonso Bottone

(neo, vice presidente nazionale della CIDEDEC) - che non deve e non può provocare nessuna paralisi. Occorre superare

questa fase di grande criticità, reagendo con proposte fattive e concrete che porteremo al vaglio del Governo già nelle prossime settimane".

I vertici nazionali della Confederazione degli esercenti il commercio, infatti, di concerto con il presidente nazionale, Agostino Ghedin, stanno lavorando alla stesura di un documento da sottoporre all'attenzione del Governo Nazionale. Il prossimo 18 marzo, presenteranno al Ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola e agli Enti Locali competenti, un pacchetto "anti - crisi" che riguarda, in particolare, gli esercizi di vicinato, le imprese turistiche, le domeniche d'apertura, il rilancio dei consumi.

Dunque, sull'asse Roma - Erice, Silvana Catalano la vedremo sovente - per dirla con un'espressione ciclistica - "alzarsi sui pedali". Alle nuove priorità romane, s'intersecheranno quelle, altrettanto importanti, della politica locale. Ad Erice, in fatto di priorità, c'è solo l'imbarazzo della scelta: l'assetto del territorio, i confini, i quartieri, i giovani con i loro disagi, con le loro richieste. La necessità di garantire più sicurezza alla gente.

Insomma, tra politica e commercio, la signora Catalano, per i prossimi tre - quattro anni, salvo improvvisi ripensamenti, ha già programmato il suo "piano d'azione" di vita quotidiana.



I componenti dell'ufficio di presidenza della CIDEDEC

Rosticceria

Consegna a domicilio
TONEATTO
di Toneatto Alessandro



**Polli alla brace - venerdì cuscus
tavola calda (anche per banchetti)
specialità caserecce**

Via Villa Rosina, 53

91100 Trapani - Tel. 0923 555726